

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-15 del 22/01/2016
Oggetto	D.LGS. 152/06 - L.R. 21/04. DITTA HERAMBIENTE S.P.A. IMPIANTO DI TERMOVALORIZZAZIONE (INCENERITORE) DI RIFIUTI URBANI, SPECIALI NON PERICOLOSI E DEPURATORE CHIMICO-FISICO SITO NELL'AREA IMPIANTISTICA DI VIA CAVAZZA NEL COMUNE DI MODENA. (RIF.INT. N. 139/02175430392). AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE ; MODIFICA NON SOSTANZIALE
Proposta	n. PDET-AMB-2016-20 del 22/01/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e concessioni di MODENA
Dirigente adottante	GIOVANNI ROMPIANESI

Questo giorno ventidue GENNAIO 2016 presso la sede di Via Giardini 474/c - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e concessioni di MODENA, GIOVANNI ROMPIANESI, determina quanto segue.

OGGETTO : D.LGS. 152/06 - L.R. 21/04. DITTA HERAMBIENTE S.P.A.
IMPIANTO DI TERMOVALORIZZAZIONE (INCENERITORE) DI RIFIUTI URBANI,
SPECIALI NON PERICOLOSI E DEPURATORE CHIMICO-FISICO SITO NELL'AREA
IMPIANTISTICA DI VIA CAVAZZA NEL COMUNE DI MODENA.
(RIF.INT. N. 139/02175430392).

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE – MODIFICA NON SOSTANZIALE

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare, il D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014);

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 come modificata dalla Legge Regionale n. 13 del 28/07/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (ARPAE);

Richiamata la Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24/11/2010 relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento) recepita in Italia con il D.Lgs. 46/2014 entrato in vigore l’11 aprile 2014 a modifica del D.Lgs. 152/06 e s.m..

Preso atto che il competente Servizio della Regione Emilia Romagna ha in corso approfondimenti con il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per dare indicazioni alle Autorità competenti provinciali sull’attuazione alla suddetta recente norma;

Preso atto che la Giunta Regionale, con propria deliberazione n.103 del 3 febbraio 2014, ha adottato la "Proposta di Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti ai sensi dell'art. 199 del D.lgs 152 del 2006.

richiamata l’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui alla determinazione n.408 del 07/10/2011 e s.m. rilasciata dalla Provincia di Modena a Herambiente s.p.a., azienda con sede legale in Comune di Bologna, Viale C.B. Pichat 2/4, in qualità di gestore dell’impianto di termovalorizzazione (inceneritore) di rifiuti urbani, speciali non pericolosi e depuratore chimico fisico situati nell’area impiantistica di Via Cavazza 45 in Comune di Modena;

valutato di attendere le indicazioni regionali e l’approvazione del PPGR sopra citato per procedere ad un adeguamento complessivo dell’AIA in oggetto;

vista la comunicazione di modifica non sostanziale all’AIA sopraccitata, presentata dal gestore in data 20/11/2015 tramite il Portale “Osservatorio Ippc” della Regione Emilia Romagna, assunta agli atti della Provincia di Modena con prot. n. 101215/9.12.3.139 del 23/11/2015/04/2015 relativa all’aggiornamento della tabella “Metodi discontinui di campionamento ed analisi” presente al punto D2.6.36 (allegato 2). Tale elenco deve essere rivisto in seguito alle modifiche al D.Lgs. 152/06 introdotte dal D.Lgs. 46/2014; l’adeguamento dell’impianto alle nuove disposizioni deve avvenire entro il 10/01/2016 ai sensi dell’art. 237-duovicies comma 1 del D.Lgs. 152/06.

A tal proposito il gestore propone la seguente tabella modificata:

Metodi discontinui di campionamento ed analisi

Parametro/Inquinante	Metodi indicati
Portata e Temperatura emissione	UNI 10169 UNI EN ISO 16911:2013(*)
Polveri o Materiale Particellare	UNI EN 13284-1 (*)
Polveri PM10 – PM2,5	EPA 201A - VDI 2066
Metalli	UNI EN 14385 (*) ISTISAN 88/19 - UNICHIM 723
Mercurio	UNI EN 13211 (misura discontinua)(*) UNI EN 14884 (misura continua)
Microinquinanti Organici (PCDD + PCDF - Policlorodibenzodiossine e Policlorodibenzofurani e PCB - policlorobifenili)	UNI EN 1948 (*)
Microinquinanti Organici (IPA - idrocarburi policiclici aromatici)	ISTISAN 88/19 - UNICHIM 825 – DM25/08/00 Allegato 3 ISTISAN 97/35 Campionamento UNI EN 1948 ISO 11338-1 e 2:2003 (*)
Gas di combustione (anidride carbonica)	Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, paramagnetiche, ossido di zirconio) UNI EN 14789
Gas di combustione (monossido di carbonio)	Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, paramagnetiche, ossido di zirconio) UNI EN 14789 UNI EN 15058:2006 (*)
Gas di combustione (ossigeno)	Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, paramagnetiche, ossido di zirconio) UNI EN 14789 (*)
Composti Organici Volatili (espressi come Carbonio Organico Totale)	UNI EN 12619 (<20mg/Nmc) (*) UNI EN 13526 (>20mg/Nmc)
Composti Organici Volatili (determinazione singoli composti)	UNI EN 13649
Ossidi di Zolfo	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393 UNI EN 14791 (*)
Ossidi di Azoto	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) Analizzatori automatici a celle elettrochimiche o FTIR UNI EN 14792 (*)
Acido cloridrico	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2) UNI EN 1911 (*)
Acido fluoridrico	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2) UNI 10787

	ISO 15713:2006 (*)
Ammoniaca	UNICHIM 632 (analisi spettrofotometrica o potenziometrica con IRSA 4030) Analizzatori automatici FTIR UNICHIM 269 EPA CTM-027:1997 (*)

nota: a decorrere dal 10/01/2016 i metodi contrassegnati con (*) saranno prescrittivi e non alternativi e dovranno fare riferimento alla revisione più recente disponibile al momento della loro applicazione.

Ritenuto opportuno inserire anche il metodo UNI EN ISO 23210 per la determinazione di PM10 e PM2,5 con impattori;

richiamata la lettera inviata dal gestore il 30/10/2015 e assunta agli atti della Provincia di Modena con prot. n. 95568 del 30/10/2015 nella quale si chiede di ridefinire la durata della validità dell'AIA in oggetto sino al 06/10/2023 (come previsto dal D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014 di modifica del D.Lgs. 152/06). In particolare viene richiamata la circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare "Circolare 27 ottobre 2014, prot. n. 22295/Gab- Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla luce delle modifiche introdotte dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46" che al punto 3 lettera d riporta:

"d) sono prorogate le scadenze di legge delle autorizzazioni integrate ambientali (Aia) in vigore alla data del 11 aprile 2014 (di fatto la loro durata è raddoppiata). Peraltro spesso nei provvedimenti di Aia e riportata espressamente la prevista data di rinnovo, e pertanto la violazione di tale scadenza potrebbe essere considerata violazione di una condizione autorizzativa. Per tale motivo è opportuno che la ridefinizione della scadenza sia resa evidente da un carteggio tra gestore e Autorità competente, anche in forma di lettera circolare, che confermi la applicazione della nuova disposizione di legge alla durata delle Aia vigenti, facendo salva la facoltà per l'Autorità competente di avviare di sua iniziativa un riesame alla data del previsto rinnovo. Da tale carteggio, inoltre, dovrà risultare chiaramente come gestire la proroga, fino alla nuova scadenza, delle eventuali fidejussioni prestate quale condizione della efficacia dell'Aia."

Il gestore evidenzia inoltre che l'impianto in oggetto ha ottenuto la registrazione Emas in data 22/10/2010 e chiede quindi l'applicazione del ricalcolo delle garanzie finanziarie secondo quanto previsto dalla normativa vigente

valutato che l'AIA vigente (det. n. 408 del 07/10/11) scade il 06/10/2017 ed ha quindi una durata prevista di 6 anni (l'impianto è certificato UNI EN ISO 14001);

dato atto che le indicazioni per il calcolo delle garanzie finanziarie nelle varie casistiche sono già presenti nell'atto vigente;

valutato che le modifiche richieste riguardano nel complesso un mero aggiornamento dell'AIA a previsioni normative;

Ciò premesso, si procede alla parziale modifica dell'AIA in oggetto secondo quanto dettagliatamente prima descritto e motivato;

reso noto che:

- il responsabile del sub-procedimento è il Dr. Richard Ferrari, ufficio Autorizzazioni Integrate Ambientali di ARPAE - SAC di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n. 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è

il Dr. Giovanni Rompianesi, Direttore Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 474/C;

- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell'“Informativa per il trattamento dei dati personali”, consultabile presso la segreteria della S.A.C. ARPAE di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 474/C e visibile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it;

Per quanto precede,

il Dirigente determina

- di modificare, per le motivazioni riportate in premessa, l'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla determinazione n.408 del 07/10/2011 (e s.m.) rilasciata dalla Provincia di Modena a Herambiente s.p.a. con sede legale in Comune di Bologna, Via Berti Pichat n. 2/4, in qualità di gestore dell'impianto di termovalorizzazione (inceneritore) di rifiuti urbani, speciali non pericolosi e depuratore chimico fisico situati nell'area impiantistica di Via Cavazza 45 in Comune di Modena come di seguito indicato.

1. L'AIA vigente di cui alla det. n. 408 del 07/10/2011 e s.m. (fatto salvo quanto ulteriormente disposto in materia di riesame dall'art. 29-octies del D.Lgs. 152/06) deve essere sottoposta a riesame ai fini del rinnovo entro il 06/10/2023 a condizione che il Gestore mantenga la certificazione ambientale UNI EN ISO 14001 di cui è attualmente in possesso; altrimenti, dovrà essere riesaminata ai fini del rinnovo entro il 21/01/2021. A tale scopo, il gestore dovrà presentare sei mesi prima del termine sopra indicato adeguata documentazione contenente l'aggiornamento delle informazioni di cui all'art. 29-ter comma 1 del D.Lgs. 152/06 Parte Seconda;

2. Il punto D2.6.36 dell'Allegato 2 alla det. n. 408 del 07/10/2011 (e s.m.) è sostituito dal seguente

“36. Per la verifica dei limiti di emissione degli inquinanti misurati con modalità discontinue e per la verifica degli analizzatori in continuo con metodi di confronto, devono essere utilizzati i seguenti metodi di prelievo ed analisi. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati devono essere in grado di determinare quantità congrue al valore limite da verificare, indicativamente pari a circa il 10% del valore limite stesso.”

Metodi discontinui di campionamento ed analisi

Parametro/Inquinante	Metodi indicati
Portata e Temperatura emissione	UNI 10169 UNI EN ISO 16911:2013(*)
Polveri o Materiale Particellare	UNI EN 13284-1 (*)
Polveri PM10 – PM2,5	EPA 201A - VDI 2066 UNI EN ISO 23210
Metalli	UNI EN 14385 (*) ISTISAN 88/19 - UNICHIM 723
Mercurio	UNI EN 13211 (misura discontinua)(*) UNI EN 14884 (misura continua)
Microinquinanti Organici (PCDD + PCDF - Policlorodibenzodiossine e Policlorodibenzofurani e PCB - policlorobifenili)	UNI EN 1948 (*)
Microinquinanti Organici	ISTISAN 88/19 - UNICHIM 825 – DM25/08/00 Allegato 3

(IPA - idrocarburi policiclici aromatici)	ISTISAN 97/35 Campionamento UNI EN 1948 ISO 11338-1 e 2:2003 (*)
Gas di combustione (anidride carbonica)	Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, paramagnetiche, ossido di zirconio) UNI EN 14789
Gas di combustione (monossido di carbonio)	Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, paramagnetiche, ossido di zirconio) UNI EN 14789 UNI EN 15058:2006 (*)
Gas di combustione (ossigeno)	Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, paramagnetiche, ossido di zirconio) UNI EN 14789 (*)
Composti Organici Volatili (espressi come Carbonio Organico Totale)	UNI EN 12619 (<20mg/Nmc) (*) UNI EN 13526 (>20mg/Nmc)
Composti Organici Volatili (determinazione singoli composti)	UNI EN 13649
Ossidi di Zolfo	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393 UNI EN 14791 (*)
Ossidi di Azoto	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) Analizzatori automatici a celle elettrochimiche o FTIR UNI EN 14792 (*)
Acido cloridrico	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2) UNI EN 1911 (*)
Acido fluoridrico	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2) UNI 10787 ISO 15713:2006 (*)
Ammoniaca	UNICHIM 632 (analisi spettrofotometrica o potenziometrica con IRSA 4030) Analizzatori automatici FTIR UNICHIM 269 EPA CTM-027:1997 (*)

nota: a decorrere dal 10/01/2016 i metodi contrassegnati con (*) saranno prescrittivi e non alternativi e dovranno fare riferimento alla revisione più recente disponibile al momento della loro applicazione.

- il gestore deve prestare appendice alle fidejussioni già agli atti (ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 13 ottobre 2003 n. 1991) in riferimento al presente atto.

D e t e r m i n a i n f i n e

- di stabilire che il presente atto è valido sino al 06/10/2023 a condizione che il Gestore mantenga la certificazione ambientale UNI EN ISO 14001 di cui è attualmente in possesso; altrimenti scadrà il 21/01/2021;

- di stabilire che è fatto salvo il disposto della det. n.408 del 07/10/2011 e s.m. per quanto non modificato dal presente atto
- di inviare copia della presente autorizzazione al Comune di Modena e alla Ditta Herambiente s.p.a. tramite il SUAP di Modena;
- di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonchè ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla data di efficacia del provvedimento stesso.

IL DIRETTORE RESPONSABILE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
ARPAE DI MODENA
Dr. Giovanni Rompianesi

Lettera firmata elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Documento assunto agli atti con protocollo n. del

Data Firma

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.